

ilParmense.net

L'informazione indipendente.

SOCIAL ▾

POLITICA ▾

ATTUALITÀ ▾

ECONOMIA ▾

SPORT ▾

SPETTACOLI ▾

CULTURA ▾

INTERVISTE ▾

RUBRICHE ▾



Cassa del Baganza: un'opera da 55 milioni che non convince i cittadini

16 MARZO 2017 • ANDREA ADORNI • BASSA PARMENSE, BERCEO,
CALESTANO, COLLECCHIO, COLORNO, CRONACA, FELINO, PARMA, SALA
BAGANZA, SLIDER, TERENCEO, VAL BAGANZA

**AGRITURISMO
CA'BIANCA**

Loc. Ostia Parmense, 84
BORGO VAL DI TARO - PR

Piatti tipici, impreziositi
dall'utilizzo dei prodotti dell'orto e
del frutteto dell'agriturismo.

**PRANZO SOLO LA DOMENICA
E FESTIVI**

Per informazioni
Tel. 0525.98213

Mi piace 33

ULTIME PARMA E PROVINCIA



Consu
mo
critico
e
sosteni
bilità:
il
progett
o nelle
scuole

17
MARZO
2017



Collecc
hio,
incontr
o di
educazi
one
sanitari
a:
farmac
o
alleato
o
nemico
?

17
MARZO
2017



Salvia
mo la
Sagra
di San
Giusep
pe a
Compi
ano –
EVEN
TO

17
MARZO
2017



Prove a
Parma
per il
bus
elettric
o da 12
metri



Il
Centro
Pasubi
o ha un
nuovo
pulmin
o; ecco

Il progetto definitivo esposto ieri a Felino, presenti alcuni indaci del territorio e l'assessore regionale Paola Gazzolo; al termine dell'incontro i cittadini hanno mostrato le loro perplessità

Si è svolta ieri sera a Felino la presentazione del progetto definitivo per la realizzazione della Cassa d'espansione sul Baganza. Nella sala gremita del Cinema Teatro Comunale sono stati presentati nel dettaglio gli interventi che porteranno alla realizzazione di questa struttura. Ad aprire la conferenza il sindaco Elisa Leoni, che ha fatto introdotto il tema. Poi la parola è passata all'assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo e all'ing. Mariella Vergnani di Aipo, che hanno affrontato i dettagli tecnici.

*“Ringrazio tutti della partecipazione – ha esordito il Sindaco di Felino. Ormai da tanti anni parliamo della Cassa di espansione. Noi ci chiediamo se la Cassa sia sufficiente per risolvere i problemi del Baganza e se non sia necessario **intervenire anche a monte** per arginare il problema. Ci sono tanti interrogativi a cui rispondere; ad esempio, è l'unica modalità, questa, per **mettere in sicurezza Parma e Colorno**? Quale sarà la gestione del cantiere? Saranno previsti altri interventi per eliminare il fenomeno delle piene? Sono tutte domande che proponiamo all'Assessore e ad Aipo“.*

La Regione Emilia-Romagna, come ha specificato l'assessore Paola Gazzolo, per risolvere le criticità idrauliche legate al torrente Baganza si è mossa con estrema precisione. Dopo un'attenta analisi delle criticità idrauliche, l'individuazione dei fattori di rischio, lo stanziamento di fondi per interventi preliminari, si è adoperata per la realizzazione di un progetto definitivo, requisito fondamentale affinché venisse stanziato il finanziamento da parte del Governo. Il progetto, quindi, dovrebbe essere approvato entro fine 2017, mentre il termine del 2018 si stima possano essere avviati i lavori di realizzazione del cantiere.

17
MARZO
2017

grazie
a chi

17
MARZO
2017

SEL SALVAR ELETTRONICA
radiocomunicazioni



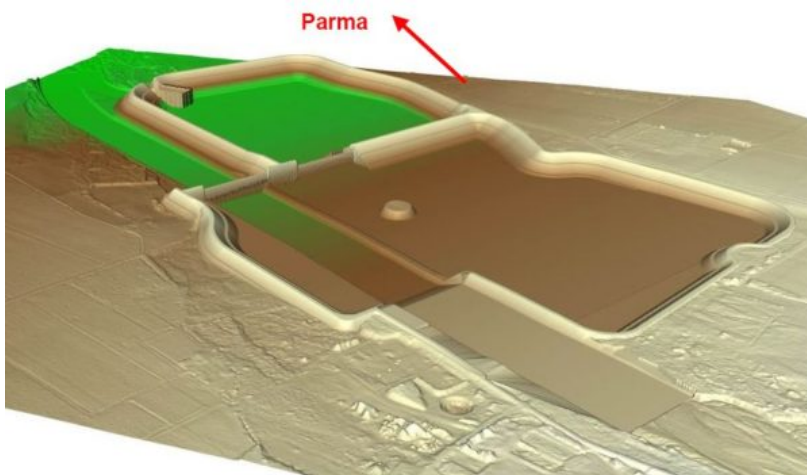
SEGUI IL PARMENSE.NET
ANCHE SU...

CATEGORIE

Il lavoro verrà ultimato con ogni probabilità tra il 2021 e il 2022, per un costo complessivo di 55 milioni di euro.

Realizzazione, collocazione e costi: ecco il progetto nel dettaglio

La spiegazione dei dettagli tecnici è stata affidata a Mariella Vargnoni, ingegnere e dirigente Aipo. *“A rendere necessaria la Cassa del Baganza – ha spiegato Vargnoni – sono stati due fattori: **deficienze fluviali insufficienti e l'impossibilità di eseguire altri interventi per arginare problemi derivanti da eventuali piene. Inoltre si è deciso d'intervenire in questo senso per la necessità di ridurre la portata del torrente. Durante lo studio di fattibilità e l'analisi dell'impatto ambientale sono state tenute in considerazione sia l'efficacia di interventi integrativi, come la piantumazione di alberi, sia il mantenimento di un'efficacia strutturale a fronte di cambiamenti climatici per i prossimi 40 anni**”.*



La cassa sarà realizzata su un'area di 860 mila metri quadrati che interesserà i territori dei comuni di Parma, Collecchio, Felino e Sala Baganza. Potrà contenere fino a 4,7 milioni di metri cubi di acqua e garantirà un elevato grado di sicurezza ai centri urbani di Parma e di Colorno; anche a fronte di una piena eccezionale come quella del 2014. Sarà composta di due invasi e tre soglie in calcestruzzo. La prima sarà dotata di paratoie per regolare la portata in uscita dal corso d'acqua; la seconda collegherà i due compartimenti; la terza permetterà lo svuotamento della cassa. Nel pieno della sua capacità, la Cassa potrà contenere uno specchio d'acqua di 68 ettari. Le arginature avranno una lunghezza complessiva di 3,3 chilometri e un'altezza da 1 metro a 16,22 metri.

Albareto Bardi
 Bassa Parmense Bedonia
 Berceto Borgotaro Busseto
 Collecchio Corniglio
 Cronaca Cucina Curiosità
 Economia Eventi Felino
 Fidenza Fontanellato
 Fontevivo Fornovo
 In evidenza Langhirano
 Lettere al giornale
 Lunigiana Parmense
 Medesano Montechiarugolo
 Noceto Parma
 Parma Calcio 1913 Politica
 Principali Sala Baganza
 Salsomaggiore Servizi video
 Slider Sport
 Storia, arte e cultura
 Traversetolo
 Ultime Parma e Provincia
 Val Baganza Val Cedra
 Val Ceno Val D'Enza
 Val Parma Val Stirone
 Val Tarò



IL GOLFO
 MISTICO



Roma
 no

ILGOLFOMIST



Andrea
 Casale, il

Perplexità da parte del pubblico: “Temiamo ripercussioni ambientali”

La parte del pubblico però – durante la fase di dibattito – sono venute inesorabilmente insoddisfazione e perplessità. Tante, infatti, le persone intervenute per dimostrare un certo dissenso. La preoccupazione più grande riguarda l'impatto ambientale che l'intervento potrà assumere; “*migliaia di metri cubi di cemento – hanno spiegato i cittadini – verranno riversati sul suolo e vicino agli argini; sarebbe stato sufficiente curare di più e meglio la pulizia del greto del torrente. Ma quale sarà l'impatto di questa opera mastodontica?*”. Richiesta di chiarimenti che ha riguardato prevalentemente le scelte politiche della realizzazione della Cassa d'espansione, non quelle tecniche.

“*Prima di intervenire in questo senso – ha affermato una cittadina indignata – sarebbe stato opportuno valutare l'assetto territoriale. Da cittadini vorremmo che ci fosse più informazione da parte delle Istituzioni, invece ci dicono le cose solo una volta decise. Abbiamo il diritto di presentare le nostre rimostranze prima della realizzazione di questi mostri ecologici – ha tuonato infine. La manutenzione finora è stata inesistente, per questo dovremo sorbirci un cantiere per diverso tempo, con tutto quello che comporta. E l'impatto ambientale sarà devastante*”.

Enrico Ottolini, biologo e membro Wwf, auspica invece che si possa accompagnare alla Cassa una riqualificazione dell'alveo fluviale. Questo per recuperare una dimensione meno antropizzata e più naturale del greto torrentizio. “*Non chiediamo un'alternativa – ha spiegato Ottolini -, ma una sorta di complementarità per restituire ai cittadini e alla natura ciò che gli spetta. Dobbiamo analizzare il progetto nel dettaglio, ma l'auspicio è che si possa andare in questa direzione come avevamo già segnalato*”.

© riproduzione riservata

Franceschetto
: una fusione
fra lirica e
teatro –
INTERVISTA
7 MARZO 2017



Letizia
Brugnoli,
voce di velluto
e classe innata
–
INTERVISTA
21 FEBBRAIO
2017



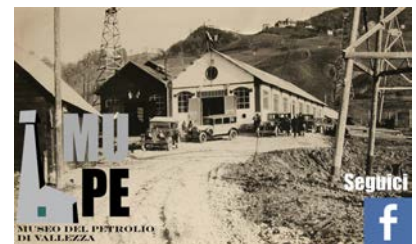
Sotto
le
stelle del jazz:
il pianismo di
Pampa Pavesi
–
INTERVISTA
3 FEBBRAIO
2017

“turista”
dalla “musica
totale” –
INTERVISTA
27 GENNAIO
2017



INTERVISTA
TA – Alla
scoperta di
Giovanna
Dazzi,
raffinata
cantautrice
4 NOVEMBRE
2016

Damaso Feci
racconta il
Corpo
Bandistico
Borgotarese
10 OTTOBRE
2016



DUE CHIACCHIERE CON LO PSICOLOGO



Sostegno
o alla
genitorialità
e alla
famiglia



In
adolescenza:
bisogno
di
dipendere



”Da
due a
tre”, il
difficile
passo
che